



Serie A Raffa: il recupero di sabato con L'Aquila dà la scossa ai romani. Il Boville e la Montecatini Avis continuano a stupire

Formicone: «Scudetto? Incerto»



Gianluca Formicone, ariete della Pinetina che domina la hit parade della Raffa

NELL'undicesima giornata del massimo campionato della raffa le prime cinque della classe ottengono altrettante vittorie, per cui le posizioni di testa rimangono invariate. La sempre più sorprendente capolista Ancona 2000, abile nell'intrappolare in riva al Conero un'Aquila dagli artigli un po' spuntati, resta ora in attesa dell'esito del recupero di sabato prossimo fra quest'ultima e La Pinetina, per conoscere il suo effettivo vantaggio sui campioni d'Italia. Le due matricole continuano fruttando a fare scintille. Il Boville conservando la terza posizione insieme alla MP Filtri Rinascita e la Montecatini Avis, che passeggiando sul campo di un Montegrano sempre più

in crisi, lo supera e si porta tutta sola al quinto posto. Chiudono la fila quattro squadre racchiuse in altrettanti punti.

SUPER CESINI Se nel raid vittorioso dell'andata in casa dell'Aquila a fare la differenza fu proprio l'ex Gianluca **Manuelli**, in questo caso a salire in cattedra per l'Ancona 2000 è stato capitano Marco Cesini, che dopo avere conquistato il primo punto con **Patregnani** e **Capellacci** (8-5, 8-0 a **Crosta**, **Savoretti** e **Barbieri**, sostituito quest'ultimo da Marco Di Nicola nel 2° set), ha incrementato ulteriormente il vantaggio assieme a **Manuelli** (8-4, 8-6 a **Giuliano Di Nicola** e **Savoretti**).

TERMINATOR A mettere in ginocchio la squadra romagnola è stato un Formicone che sprizza salute da tutti i pori, come dimostra il fatto di monopolizzare attualmente tutte le classifiche nazionali della raffa (Alto Livello, serie A e Circuito Fib). Infatti il successo della Pinetina a Montegrado lo si deve in buona parte all'ennesimo poker calato dal talentuoso ex abruzzese, che ha fatto tutto da solo contro Giuseppe Miloro (8-2, 8-5) e completato poi l'opera insieme all'altro terminator Emiliano **Benedetti**, sempre contro lo stesso avversario e il suo partner Marco **Moretti**. «Attualmente mi sento veramente bene, per cui riesco

VOLO (12ª giornata)

PONTESE - FERRIERA	16-6
BRB - CHERESE	14-10
BORGNESE - CANOVA	10-14
LA PEROSINA - GRAPHSTUDIO	21-3

CLASSIFICA				
SOCIETÀ	TOT PT	V	N	P
BRB	21	10	1	1
PONTESE	20	9	2	1
LA PEROSINA	14	7	0	5
CHIERESE	14	7	0	5
FERRIERA	10	4	2	6
GRAPHSTUDIO	8	4	0	8
BORGNESE	5	2	1	9
CANOVA	4	2	0	10

RAFFA (1ª giornata)

BOVILLE MARINO - COLBORDOLO	1-0
MONTTEGRADOLFO - LA PINETINA	0-2
MP FILTRI RINASCITA - FASHION CATTI	1-0
MONTTEGRANARO - MONTECATINI AVIS	1-3
ANCONA 2000 - L'AQUILA	2-0

CLASSIFICA				
SOCIETÀ	TOT PT	V	N	P
ANCONA 2000	29	9	2	0
LA PINETINA	23	7	2	1
BOVILLE MARINO	20	6	2	3
MP F. RINASCITA	20	6	2	3
MONTECATINI AVIS	15	4	3	4
MONTTEGRANARO	12	3	3	5
FASHION CATTI	10	3	1	7
L'AQUILA	9	2	3	5
MONTTEGRADOLFO	8	2	2	7
COLBORDOLO	6	2	0	9

quasi sempre ad esprimermi al cento per cento delle mie possibilità - spiega il fuoriclasse dei romani - e proprio per questo mi sto già caricando mentalmente in vista del delicato recupero con l'Aquila che in caso di vittoria ci riporterebbe a tre lunghezze dall'Ancona 2000, riaprendo completamente i giochi per quanto riguarda lo scudetto. E io ci credo - lancia il suo grido di guerra - come del resto tutti i miei bravissimi compagni».

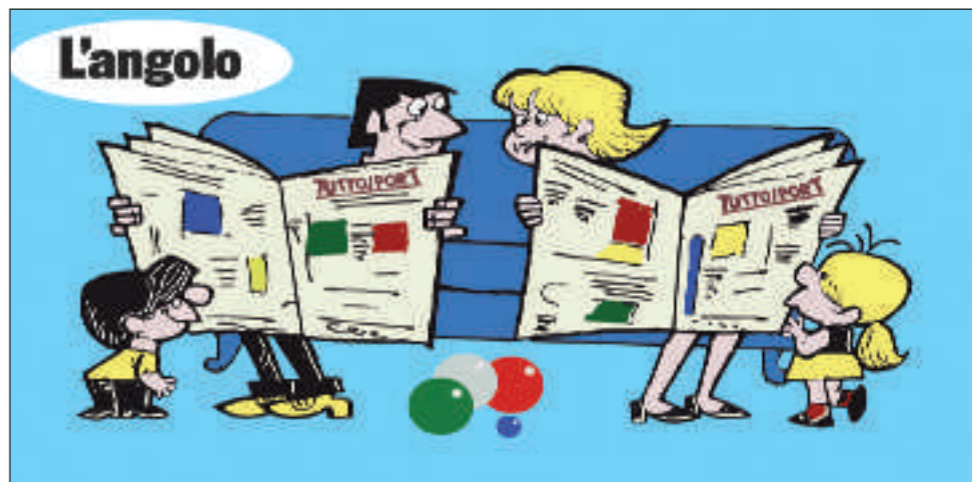
BAGNOLI POKER La Montecatini ha indossato di nuovo i panni da corsara espugnando le corsie di un Montegrano che ha così perso il quarto incontro consecutivo. Il principale artefice della larga vittoria è stato Andrea **Bagnoli** (8-5, 8-1 a **Fernando Rosati** e 8-3, 8-3 in coppia con Roberto **Signorini** e Francesco **Gattiani** e **Daniele Ombrosi**). La MP Filtri Rinascita e la Boville Mari-

PETANQUE (6ª giornata)

ILLANTERNINO - BIARESE	6-14
TAGGESE - VALLE MAIRA	16-4
SAN GIACOMO - BOVESANA	12-8
ABG GENOVA - AUXILIUM	9-11

CLASSIFICA				
SOCIETÀ	TOT PT	V	N	P
TAGGESE	11	5	1	0
ABG GENOVA	8	3	2	2
VALLE MAIRA	8	4	0	2
BIARESE	8	4	0	2
AUXILIUM	4	2	0	4
SAN GIACOMO	4	2	0	4
BOVESANA	3	1	1	4
ILLANTERNINO	2	1	0	5

no, sconfitte all'andata dalla Fashion Cattel e dal Colbordolo, si sono rifatte con gli interessi in casa loro. La squadra modenese si è imposta con Marco **Luraghi** e Luca **Viscusi** (8-6, 8-4 a Giuseppe **Pappacena** e Antonio **Noviello**) mentre quella romana ha fatto bottino pieno con la coppia **Fabrizio Facciolo** e **Fabio Palma**.
CORRADO BREVEGLIERI



UN PO' DI STORIA

Le bocce? Nate a Roma

IL GIOCO delle bocce è nato a Roma. E le biglie trovate nelle tombe egiziane? E i tanti giochi di palla di cui ci hanno parlato gli antichi Greci? Certo, antenati di lusso. Ma niente a che fare con il gioco come è ancora oggi inteso: un pallino bersaglio e chi va più vicino con la boccia vince. E allora? Roma. Senza dubbio. La prova? Il bassorilievo di un sarcofago del III secolo dopo Cristo che si trova nei Musei Vaticani. Si vedono alcuni fanciulli che maneggiano sfere di pietra o di legno, vere e proprie bocce, in un gioco allora chiamato delle noci. Dalle rive del Tevere, quindi, questo gioco, oggi uno degli sport più praticati al mondo, si è diffuso prima in tutta la penisola, poi in Francia al seguito delle legioni di Giulio Cesare, quindi in Britannia e, secolo dopo secolo, grazie ai nostri emigranti, nelle Americhe ed in Australia. Il seme della Caput Mundi ha germogliato ed oggi le bocce rotolano in 116 paesi. E, ciiegina sulla torta, a presiedere la Confederazione mondiale è un romano, che di nome (ti pareva) fa Romolo e di cognome **Rizzoli**. Ogni strada della Città Eterna profuma di bocce. Piazze, giardini, cortili sono stati per secoli il palcoscenico ideale per il così detto gioco "a lo sporco", cioè all'aperto. Partite infuocate condite

dai modi di dire che ci ricorda Giggi **Zanazzo**, grande studioso delle tradizioni romane vissuto nell'800. "Boccia a capanella" è quella che bacia il pallino, "strucchià o a strucchiarella" vuol dire colpire con la propria boccia quella dell'avversario, "l'appiccico" è la così detta partita di bella per decidere chi deve pagare il vino, "bacià la vecchia" la punizione per chi non ha fatto neanche un punto. Roma palliao sterminato. Piazza Navona era invasa, da mattina a sera, da "putti e uomini con barba" che si divertivano alle bocce "con più o meno fortuna". Nel 1652 fu rinvenuta una grande quantità di monete d'oro nascoste in un buco vicino ad una chiavica. La fortunata scoperta fu di un ragazzino che, giocando con i compagni, colpì un pallino che finì nel buco. Un mondo pittoresco. Bartolomeo **Pinelli**, famoso incisore romano vissuto tra 700 e 800, andava cercando le progenie degli antichi eroi nei popolani delle osterie trasteverine e, mescolando la retorica della romanità con il folclore della Città Eterna, immortalò con frequenza il gioco delle bocce e i suoi sanguigni protagonisti. E non sono mancati i grandi nomi che hanno mostrato simpatia per questo gioco. Nel 1961 il cancelliere **Adenauer**, appassionato

boccifilo, finanziò i lavori della copertura del bocciodromo Regina Pacis, danneggiata da una forte nevicata, e il giorno del taglio del nastro si diletta con una memorabile partita; negli anni 80 papa **Wojtyla**, grande amante dello sport, visitò più volte le sedi di alcune bocciofile romane e non si fece pregare per destreggiarsi con qualche tiro sui campi. Roma è sempre stata anche il più importante punto di riferimento per questo sport. A livello nazionale in quanto sede della Federbocce, per l'organizzazione avendo ospitato innumerevoli campionati italiani (il primo nel 1933) e in campo internazionale con la realizzazione del Centro Tecnico federale dell'Eur, la così detta cittadella delle bocce inaugurata quattro anni fa, un impianto all'avanguardia che ha ospitato, tra l'altro, anche i campionati del mondo. E non manca la firma della Capitale nell'albo d'oro con campioni e club che hanno scritto pagine illustri. Oggi? Una pattuglia di promettenti giovani, tante donne e una sessantina di club. Con due perle che brillano in serie A: le società Pinetina e Boville.
D.D.C.



Bartolomeo Pinelli: «Il gioco delle bocce», 1809

SERIE A VOLO

Canova, un colpo che fa sperare

IL COPIONE della dodicesima giornata del massimo campionato del volo non si è ispirato al carnevale, evitando scherzi pericolosi a due tumi dal termine, ma ha ceduto un po' di margine agli attori non protagonisti. Se i successi di Brb e Pontese hanno quasi ufficializzato i nomi sulle poltrone della prima fila, e un pizzico di curiosità ci viene ancora regalato da Perosina e Chierese, da tempo certe di partecipare al banchetto dei play off, ma entrambe pretese verso un orgoglioso terzo posto utile per la storia e per la scelta della sfidante di semifinale, ci ha pensato la trentina Canova a fare notizia. Andare a vincere nella tana della Borgnese era un po' come raggiungere la mela di Saffo per la formazione costretta a vestire i panni di cenerentola. Una sconfitta ad opera dell'avversaria diretta nella lotta per la permanenza in serie A, avrebbe portato a cinque le lunghezze di distacco nei

confronti del club piemontese rendendo vano ogni ulteriore tentativo di ridurlo (leggi calendario del Canova). Invece è arrivata addirittura la vittoria e per giunta con largo margine. «E' stato un successo fortemente voluto - sottolinea gongolante Enrico **Facchinelli**, direttore sportivo dei trentini - e poteva assumere proporzioni ancora più larghe. Senza nulla togliere alla Borgnese, abbiamo ampiamente meritato la vittoria, e il bottino raccolto nella prima parte sta lì a dimostrarlo. Si trattava di un match determinante. Un passo falso ci avrebbe fatto uscire anzitempo dalla massima serie. Abbiamo preparato con cura questa partita. I giocatori erano responsabili di quanto fosse importante la posta in palio». Il punteggio parziale di 4-12 al termine della seconda fase non fa altro che confermare le parole di **Facchinelli**, che aggiunge: «L'avvio di confronto con due successi, quello a coppie con il



La formazione trentina della Canova

nostro capitano Tiso quasi perfetto e con il solista Tam autore di un pallino decisivo, e due pareggi nel combinato e a quadrette, ci ha dato la spinta necessaria per perseguire il nostro intento. Sapevamo di poter aumentare il bottino nelle corse, e così è stato. Ora andiamo a giocarci tutto nello

spareggio. Il nostro obiettivo era la permanenza in A. Ce la giochiamo tutta, forti del doppio successo ottenuto nelle due sfide di campionato con la Borgnese». Sulla scacchiera di Salassa la capolista Brb ha dovuto muovere le sue pedine con estrema concentrazione perché la Chierese si è fatta

avanti a muso duro cogliendo il vantaggio (5-3) nella prima fase e rendendo bilicente il punteggio grazie al parziale di 8-8. Poi però la Signora in rosso ha reclamato i diritti della classe e sulle note di **Mano-Pautassi** (combinato), **Carlo Ballabene** nel singolo, **Bruzone-Ferrero** (Paolo **Ballabene**) a coppie, ha intonato il suo inno alla vittoria. Alla Graphistudio che ha bussato alla sua porta, La Perosina ha risposto: «Abbiamo già dato». Nel senso del «ve le abbiamo già date all'andata». La formazione friulana pur esprimendosi a livelli ottimali, ha trovato la superba interpretazione degli uomini di Bert che hanno reso il diario numerico esagerato. Nella Pontese con la Ferriera, è rientrato Marco **Ziraldò** ("C'è posto per me?") e l'accoppiata del cerchio **Causevic-Cumero** è salita da 41 a 45, miglior punteggio sino ad ora realizzato.
MAURO TRAVERSO

SERIE A PETANQUE

Super Laigueglia trascina la Taggese: finale sicura

UN **Laigueglia** in grande spolvero ha trascinato la Taggese alla vittoria sui campi cuneesi della Valle Maira, un successo che apre al club di Imperia la porta della finalissima scudetto con una giornata di anticipo. Ora i valligiani, per andare in finale, dovranno prima battere i cugini della Biarese per accedere ai play off e poi vedersela con i genovesi dell'Abg già matematicamente

qualificati. A fondo classifica la situazione è ancora incerta. I pronostici vedono ai play out Bovesana e San Giacomo salvo, nell'ultima giornata, un passo falso dei saluzzesi dell'Auxilium contro i bovesani e una miracolosa vittoria del Lantermino sulla capolista. Nel campionato cadetto della raffa le prime quattro squadre del girone Centro Nord hanno conquistato tutte l'intera posta

per cui la Colata d'Oro sale a 18 punti seguita a una lunghezza da Europlak Mosciano e Fontespina mentre a 14 si insedia il Sant' Erminio. Nel Centro Sud continua a dettar legge il Cagliari salito a quota 19 seguito da Arce e Mare Nostrium con 13.

FEMMINILE VOLO La settima giornata ha consegnato con tre giornate d'anticipo il bi-

glietto per i playoff alla genovese Assunta. Nel girone Est vittoria esterna del Buttrio.

CADETTI VOLO Si è conclusa la prima fase del campionato cadetto del volo. Nel girone A sono già promosse nei playoff Gaglianico e Calvarese, nel B Auxilium e Maserà mentre Noventa, Quadrigoglio e Belluno sono le finaliste del girone C. Retrocedo-

no per ora Quart, Bassa Valle e la perdente lo spareggio fra Chiesanuova e Laipacoo.

CIRCUITO FIB Federico Patregnani dell'Ancona 2000 ha vinto il Circuito Fib della raffa dell'Aper di Perugia mentre alla Millo di Salerno l'hanno spuntata Luca Santone e Daniele Ombrosi del Montegrano per 12-7 sui romani Davide Paolucci e Alfonso Nanni.

Federazione Italiana Bocce - Campagna Tesseramento 2014

Gioca a bocce.
Sport,
salute,
amicizia.

Ti aspettiamo.

www.federbocce.it